



CaBsette



Parrocchia S. Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana

RISURREZIONE E SPERANZA

Il nostro arcivescovo Mario Delpini ha voluto farsi vicino ai fedeli della Diocesi con un messaggio di speranza per la PASQUA 2020. Ecco il finale:

***Non pensavamo che fosse così necessaria la risurrezione
per la nostra speranza***

Nel linguaggio comune la speranza si è banalizzata a significare un'aspettativa fondata su previsioni più o meno attendibili. Di cui si è, però, sentito parlare da qualche titolo sbirciato sfogliando pagine web. "Speriamo che domani sia bel tempo; speriamo che piovga al momento giusto e che la vendemmia sia abbondante, speriamo di vincere il concorso e chiudere il contratto..."

Anzi, di speranza è meglio che parlino i poveracci. Le persone serie elaborano progetti, confrontano risorse, mettono in bilancio anche la voce imprevisti, perché è ragionevole aver tutto sotto controllo. Si danno da fare, non si aspettano niente da nessuno, sono convinte che se vuoi qualcosa devi conquistartelo. Anche le persone serie dicono talvolta "speriamo" e incrociano le dita: è più una scaramanzia che una speranza.

Ma quando irrompe il nemico che blocca tutto, che paralizza la città, che entra in casa con quella febbre che non vuol passare, allora le certezze vacillano e il verdetto del termometro diventa più importante dell'indice della Borsa.

La percezione del pericolo estremo costringe a una visione diversa delle cose e a una verifica più drammatica di quello che possiamo sperare.

Nella vita cristiana rassicurata dalla buona salute, da un certo benessere, dalla "solita storia" i temi più importanti sono le raccomandazioni di opere buone, di buoni sentimenti, di fedeltà agli impegni, di pensieri ortodossi..

Ma quando si intuisce che qualcuno in casa deve affrontare il pericolo estremo, allora l'unica roccia alla quale appoggiarsi può essere solo chi ha vinto la morte:

"Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la nostra fede" (1 Corinti 15,14). "Ma se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini" (1 Corinti 15,17-19)

Buona Pasqua

In conclusione desidero che giunga a tutti l'augurio per la santa Pasqua di quest'anno. Siamo costretti a una celebrazione che assomiglia più alla prima Pasqua che a quelle solenni, festose, gloriose alle quali siamo abituati.

SETTIMANA SANTA 2020

Come dice il nostro Vescovo nel suo messaggio di speranza: speravamo di celebrare una Pasqua bella, solenne e festosa e invece siamo ancora tutti chiusi in casa. Comunque la Pasqua si celebra con tutte le funzioni, ma senza la presenza dei fedeli. L'invito a seguire via TV le celebrazioni dell'Arcivescovo in Duomo o quelle del Papa in S. Pietro a Roma.

Ecco il programma per la nostra Comunità Pastorale:

DOMENICA DELLE PALME 5 aprile

ore 11.00 Duomo Arcivescovo

SABATO SANTO 11 aprile

ore 21.00 Duomo Arcivescovo

GIOVEDÌ SANTO 9 aprile

ore 17.30 Duomo Arcivescovo

PASQUA 12 aprile

ore 11.00 Duomo Arcivescovo

VENERDÌ SANTO 10 aprile

ore 15.00 Duomo Arcivescovo

ore 21.00 Via Crucis dal Vaticano

LUNEDÌ DELL'ANGELO 13 aprile

ore 10.00 Agrate

MODALITÀ PER SEGUIRE IN DIRETTA:

TELENOVA: Canale 14 digitale terrestre

CHIESA TV: Canale 195 digitale terrestre

Portale diocesano: www.chiesamilano.it

Canale YouTube - www.youtube.com/chiesamilano

SUSSIDI PER LA SETTIMANA AUTENTICA IN FAMIGLIA

Contengono la proposta di alcune celebrazioni per accompagnare i giorni della Settimana santa, offrire l'occasione per vivere la preghiera in casa e l'esame di coscienza.

Clicca qui: <https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/sussidi-per-la-settimana-autentica-in-famiglia-315088.html>



Non avendo la possibilità di tramettere in diretta le celebrazioni pasquali, pensando di fare cosa gradita, vi raggiungiamo con alcuni video. Sono stati pensati per aiutare a pregare ascoltando il Vangelo supportato da qualche immagine e commento dei sacerdoti.

I video sono stati caricati sulla piattaforma YouTube, per poterli raggiungere basta cliccare i link riportati o copiarli e incollarli nella barra degli indirizzi di un qualsiasi browser internet.

Per realizzare alcuni video sono state utilizzate immagini tratte dal film "The Passion". Le immagini sono state adattate ai ragazzi. Chiediamo ai genitori dei ragazzi più piccoli di verificare che le immagini proposte siano adatte ai propri figli.

APPUNTAMENTI:

Domenica 5 aprile - Domenica delle Palme

Lettura del Vangelo di Giovanni (12,12-16) e commento di don Mauro
https://youtu.be/TKO_LmD_Hss

Lunedì 6 aprile

Introduzione alla settimana autentica (don Davide)
https://youtu.be/2d_aLsdWMFI

Giovedì 9 aprile

Passione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (Mt 26,17-75)

Lettura del Vangelo con il supporto di immagini tratte dal film "The Passion" e commento (don Davide)

<https://youtu.be/4QhYgXLj6z8>

Venerdì 10 aprile

Passione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (Mt 27,1-56)

Lettura del Vangelo con il supporto di immagini tratte dal film "The Passion" e commento (don Davide)

<https://youtu.be/wLddbJB4F6k>

Sabato 11 aprile

Giorno di silenzio e di preghiera

Domenica 12 aprile - Pasqua di Resurrezione

Lettura del Vangelo di Giovanni (Gv 20, 11-18) con il supporto di immagini tratte dal film "The Passion" e augurio di don Mauro

https://youtu.be/tusB_6OQdO8

L'ARCIVESCOVO: «LA POTENZA DELLA SUA RESURREZIONE»

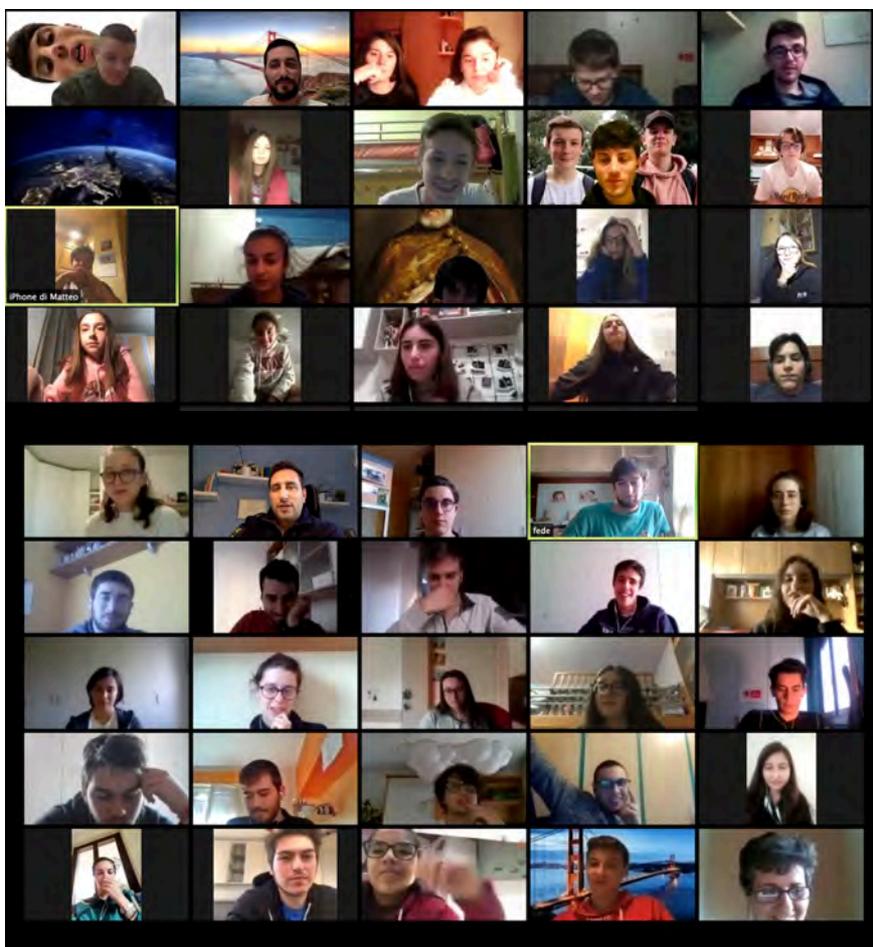
In occasione della prossima Pasqua, in un contesto inedito come quello che stiamo vivendo a causa dell'emergenza coronavirus, mons. Delpini ha scritto un «Messaggio di speranza» invitando i credenti a essere «sempre lieti nel Signore» .



Per scaricare il testo completo clicca qui:
https://www.chiesadimilano.it/wp-content/uploads/2020/03/La_potenza_della_sua_resurrezione_esecutivo_DEFINITIVO-1.pdf

LA CATECHESI AL TEMPO CORONAVIRUS

In questo tempo di Coronavirus ecco come facciamo la catechesi...





Preghiera dei ragazzi

5 aprile 2020



In questa domenica avremmo iniziato la Messa con la processione degli ulivi e saremmo entrati in chiesa in modo Festoso. Avremmo portato l'ulivo a casa, come segno della presenza del Signore e come invito a vivere nella pace. Come sai bene, questo non è possibile. Sarà una Domenica delle Palme senza le palme e i rami di ulivo benedetti. Ma la comunità, che ti consegna questa preghiera, vuole darti un segno di benedizione lo stesso. Vuole dirti: stai con Gesù, continua a correre accanto a Lui e inizia con Lui questa Settimana Santa, che noi chiamiamo Settimana Autentica, perché è la settimana in cui c'è da vivere veramente! Trova un momento per pregare e stare solo con Gesù. Puoi fare anche un'altra azione: Coinvolgi i tuoi in un momento di celebrazione insieme (trovate un piccolo sussidio su www.chiesadimilano.it). In questi giorni, la tua casa potrà essere come una chiesa, un tempio in cui celebrare la Pasqua.

Ora corri accanto al Signore, come il discepolo amato: non lasciare Gesù, vivi con Lui i giorni della Settimana Autentica

Questa Domenica dà inizio alla Settimana più vera che ci sia! Non possiamo fare festa come avremmo voluto. E allora la cosa migliore da fare è stare accanto a Gesù, il più possibile. Così ha fatto l'apostolo ed evangelista Giovanni, il più giovane degli apostoli. Lui era il «discepolo che Gesù amava». Sentendosi amato così tanto, è stato accanto a Gesù, il più possibile: nell'Ultima Cena; sotto la Croce con Maria, la Madre del Signore; di corsa con Pietro verso il sepolcro vuoto dopo l'annuncio della Risurrezione. I brani che abbiamo letto in queste domeniche di Quaresima sono tutti tratti dal Vangelo secondo Giovanni. Anche il brano di questa domenica è tratto dal suo Vangelo, alla fine del capitolo 11 e nei primi versetti del capitolo 12. Vai a leggerlo appena puoi e, magari, usalo per pregare con i tuoi: ci narra di un profumo prezioso che ha riempito con il suo aroma tutta la casa.

Ora prego così

Mi preparo per la preghiera, prendo una penna e mi metto comodo seduto in un luogo dove posso stare tranquillo e in silenzio. Scelgo anche una lampada da accendere al momento opportuno. Se posso, mi ci metto vicino lasciandola spenta, altrimenti ci andrò vicino dopo, nel corso della preghiera. Faccio un bel respiro e poi inizio così:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Oggi non possiamo entrare in chiesa cantando con gli ulivi e le palme alzate. Allora leggo il Salmo 63 alzando le braccia e aprendo più che posso le dita delle mani, distanti fra di loro, come se fossero foglie di palma, che stendo in alto verso il cielo. In questa posizione, leggo:

O Dio, tu sei il mio Dio.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.
Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Abbasso le braccia e leggo parte del brano del Vangelo di questa domenica che dà inizio alla Settimana Autentica:

In quel tempo, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.
(Giovanni 12, 1-3)

Penso ad un profumo buono, ad un buon odore che mi ha colpito. Cerco di descrivere con degli aggettivi che effetto mi ha fatto sentirlo, che sensazione ho provato:



Ho scritto qualcosa di bello e di positivo? Perché è questo l'effetto che fa un buon profumo, soprattutto se è prezioso. In una sua lettera san Paolo ha scritto «noi siamo il profumo di Cristo» (2 Corinzi 2, 15).

Quindi anche io posso essere profumo buono e diffondere buon umore, simpatia, gioia, stupore, meraviglia, felicità e quella cosa buona che ho scritto qui sopra. Dove posso farlo ora? A casa naturalmente: «tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo»! Un impegno per questa Settimana così preziosa, verso la Pasqua di Gesù: «essere profumo» che si avvicina ai miei e trasforma tristezza e preoccupazioni in un sorriso e in tanta speranza.

Dico questa «preghiera del profumo»:

Signore Gesù,
sono il tuo profumo che si diffonde per tutta la casa.
Tu hai fatto tutto per amore.
Con i tuoi stessi sentimenti donerò un po' di speranza,
meglio che posso, sapendo che tu farai il resto.
Noi siamo uno accanto all'altro. Rimani con me. Amen

È il momento di avvicinarsi alla lampada che ho preparato o individuato all'inizio e di accenderla. Davanti alla lampada dico la «preghiera della scintilla».

Signore Gesù,
sono una scintilla di luce che tu accendi.
Rendimi luminoso con le mie azioni e con le mie parole,
perché possa dare un po' della tua luce
a tutti quelli che sono a casa con me.
Penso a chi non ha luce
e vive nel buio della malattia e del dolore.
Per loro ti prego ora, perché venga la tua luce
a illuminare la loro vita e a renderla nuova,
secondo la volontà di Dio, nostro Padre. Amen

In piedi dico il Padre nostro.

Padre nostro...

Concludo così:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni.
Vivremo sicuri da ogni paura, nell'attesa della tua venuta.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

#ragazziscintillanti

Organizzo le mie giornate perché questa Settimana Autentica abbia la precisione di un orario che orienta le cose che devo fare ogni giorno. Scrivo gli orari e gli impegni della giornata. Ci metto anche la preghiera e la partecipazione al Triduo Pasquale a partire da giovedì.



Di seguito la PREGHIERA DELLE SETTIMANA che puoi dire ogni mattina o ogni sera fino a Pasqua.

Signore Gesù, «nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici».

Lo hai detto Tu e così hai fatto!

Voglio stare accanto a Te in questi giorni.

Ci ami così tanto che vorrei imparare ad avere i tuoi stessi sentimenti.

Non c'è nessuno che può essere uguale a Te.

Eppure Tu mi dici che anche io posso essere come Te, se imparo ad amare come ami Tu.

Ora corro verso la Meta,

sapendo che Tu sei qui con me, per sempre! Amen